

Insieme per formare a uno stile di vita nuovo

Nei giorni 28-29-30 aprile u.s. si è tenuto presso il Salone della Curia diocesana il Corso di Formazione “Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione” DD.Lgs. 626/94 e 195/03 DD.MM. 16/01/1997-10/03/1998 e 388/03.

Il Corso è stato promosso dall’Ufficio Diocesano per i problemi sociali e il Lavoro in collaborazione con la Caritas Diocesana, nell’ambito del Progetto Policoro, e con Confartigianato di Avellino. Il Corso si inserisce nella programmazione per la formazione della Cooperativa “Il Germoglio” nata dal cammino diocesano del Progetto Policoro, che ha visto la partecipazione di altri giovani in vista di attività lavorative autonome già avviate o da promuovere.

La collaborazione della Diocesi con Confartigianato di Avellino, competente in materia e da anni promotrice di corsi di formazione, è la risposta di una Chiesa che, animata dallo spirito del Progetto Policoro, vuol essere vicina ai giovani perché siano preparati ad essere buoni lavoratori, e per rispondere a quella che ormai sta diventando un’emergenza quotidiana dovuta ai tanti incidenti sul lavoro.

L’Ufficio Diocesano, con questo corso, nel suo mandato di Tutor del Progetto Policoro, intende porre l’attenzione sulla corretta gestione della sicurezza sul lavoro per le fasce giovanili che si affacciano al mondo del lavoro o che già vi appartengono, educandole al pieno rispetto delle regole e alla legalità per uno stile di vita nuovo imperniato sull’attenzione all’uomo che lavora.

E’ infatti, compito della Chiesa stimolare il mondo del lavoro a promuovere la persona, a porre cioè attenzione sull’uomo che lavora e non solo ed esclusivamente sulla massimizzazione del profitto la quale porta ad una progressiva disumanizzazione, con il rischio continuo di incidenti.

Lo stesso Papa Giovanni Paolo II, di venerata memoria, ha evidenziato più volte, nel suo pontificato, la necessità di una nuova “cultura del lavoro” che pone le sue fondamenta sui principi della Dottrina Sociale della Chiesa tenendo conto anche dei cambiamenti sociali e interrogando le norme etiche.

La voce della Dottrina Sociale della Chiesa è chiara: il lavoro è un elemento essenziale del compito affidato all’uomo di realizzare se stesso nella società e nell’ordine creaturale che gli è dato. La *Laborem Exercens* parla di un “diventare più uomo” attraverso il lavoro.

Ciò che fa da guida in tutta la dottrina sociale della Chiesa e nell’Enciclica *Centesimus Annus* è la corretta concezione della persona umana e del suo valore unico, in quanto “l’uomo... in terra è la sola creatura che Dio abbia voluto per se stessa”. In lui ha scolpito la sua immagine e somiglianza (cfr. Gn 1, 26), conferendogli una dignità incomparabile, sulla quale più volte insiste l’Enciclica. In effetti, al di là dei diritti che l’uomo acquista col proprio lavoro, esistono diritti che non sono il corrispettivo di nessuna opera da lui prestata, ma che derivano dalla sua dignità di persona.

Inoltre, lavorare è lavorare con gli altri e per gli altri, ci ricorda la *Centesimus Annus*: “Il lavoro, prima di tutto, unisce gli uomini e in ciò consiste la sua forza sociale: la forza di costruire una comunità (*Laborem Exercens*)”.

In futuro il lavoro dovrà essere valutato non solo secondo la sua utilità economica ma anche secondo la sua utilità sociale. Per questo c’è bisogno di nuovi accenti nella politica sociale, ma anche di un nuovo consenso nella società.

Non deve essere solo un problema delle autorità politiche ma, per creare una dimensione sociale del lavoro, occorre la corresponsabilizzazione delle forze sociali, in particolare dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti.

Anche Papa Benedetto XVI ha più volte evidenziato come “l’uomo non è per il lavoro, ma il lavoro per l’uomo”. Il lavoro, secondo quanto affermato da Benedetto XVI, è collocabile tra le “emergenze etiche e sociali”, “in grado di minare la stabilità della società e di compromettere seriamente il suo futuro”.

Anche al Convegno di Verona la Chiesa ha evidenziato la necessità di creare l’idea di lavoro come vocazione - in cui il lavoro è più creativo, apre alle relazioni ed è esso stesso scopo (e anche l’impresa si trasforma sempre più, superando il semplice modello capitalistico) – per una maggiore solidarietà e umanizzazione della società.

Nel Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa emerge come la dimensione soggettiva del lavoro debba avere la preminenza su quella oggettiva, perché è quella dell'uomo stesso che compie il lavoro, determinandone la qualità e il valore più alto. Se manca questa consapevolezza, oppure non si vuole riconoscere questa verità, il lavoro perde il suo significato più vero e profondo: in questo caso, purtroppo frequente e diffuso, l'attività lavorativa e le stesse tecniche utilizzate diventano più importanti dell'uomo stesso e, da alleate, si trasformano in nemiche della sua dignità e della sua stessa sicurezza.

Su tale impronta il Corso di formazione affidato ad esperti della Confartigianato ha proposto il seguente programma:

Lunedì 28/04/2008

Mattino 08:30-13:00

test d'ingresso, presentazione del corso;

La legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro: evoluzione della normativa.

Innovazioni normative introdotte dal D.Lgs. 626/94.

Relatori Dott. E. Mocella & Ing. M. Carovello.

Pomeriggio 15:00-19:00

I principali tipi di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza; la valutazione del rischio (metodologie ed esempi); valutazione del rischio chimico (D.Lgs. 25/2002); valutazione di esposizione al rumore (D.Lgs. 195/2006); valutazione del rischio incendio (DM. 10 marzo 1998).

Relatore Ing. M.Carovello OPTA Confartigianato

Martedì 29/04/2008

Mattina 08:00-13:00

Il primo soccorso. Simulazione di primo soccorso

Relatore BIsd G. Porcelli

Pomeriggio 15:00-19:00

I principali soggetti coinvolti nelle gestioni di sicurezza (datore di lavoro, dirigenti, preposti, RSPP, RLS, medico competente) ed i relativi obblighi; i rapporti con i rappresentanti dei lavori; gli organi di vigilanza e controllo; autorizzazioni a pareri preventivi da parte delle A.S.L.

Relatore Dott. F. Netti A.S.L. AV/1

Mercoledì 30/04/2008

Mattino 08:30-13:00

L'informazione e la formazione dei lavoratori; i dispositivi di protezione individuale(dpi); schede di sicurezza dei prodotti utilizzati; etichettatura delle sostanze pericolose; test di verifica finale.

Relatore Rag. S.Toto di Confartigianato

Misure di prevenzione incendio; simulazione di estinzione incendio.

Relatore Ing. M.Carovello

Pomeriggio 15:00-19:00

La sorveglianza sanitaria; i compiti e i doveri del medico.

Relatore Dott. F.Mazza

A cura

dell'Ufficio Diocesano per i Problemi Sociali e il Lavoro

Direttore: Don Rino Morra

Coadiutrice: Sr. Simona Scala



Arcidiocesi di  
S. Angelo dei Lombardi - Conza - Nusco - Bisaccia



# CORSO DI FORMAZIONE PER

- responsabili servizio prevenzione e protezione
- addetti antincendio
- addetti primo soccorso

Il corso si terrà presso la sala convegni  
della Curia diocesana (ingresso laterale), via Belvedere,  
Sant'Angelo dei Lombardi (AV)  
nei giorni 28, 29, 30 aprile 2008  
con il seguente orario: 8.30-13.00 15.00-19.00

Per iscriversi: scaricare il modulo per l'iscrizione on line al sito  
[www.confartigianato.av.it](http://www.confartigianato.av.it)  
inviarlo compilato a uno dei seguenti numeri di fax  
Confartigianato 0825 25293;  
Curia Diocesana 0827 216114.  
Oppure è possibile iscriversi direttamente il primo giorno di corso.

[www.diocesisantangelo.it](http://www.diocesisantangelo.it)  
[curia@diocesisantangelo.it](mailto:curia@diocesisantangelo.it)



Ufficio Diocesano  
per i Problemi Sociali e il Lavoro



Progetto  
Pollicoro



Caritas  
Diocesana

In collaborazione  
con

  
**Confartigianato**  
Avellino



Ufficio per le  
comunicazioni  
sociali